

Genova si chiude in casa: la città deserta per sconfiggere il coronavirus

di **Redazione**

22 Marzo 2020 - 17:44



Genova. Genova e i genovesi rispondono all'appello, e si chiudono in casa, per provare a fermare il coronavirus nei giorni considerati cruciali per l'andamento del contagio: in queste ore, nei prossimi giorni, infatti, dovrebbe culminare il picco, per poi iniziare la lenta, ma agognata, fase di rientro dell'allarme.

Ed è per questo che il tam tam mediatico che ha preceduto questa fine settimana è stato particolarmente intenso, con inviti, "ordini" e appelli a evitare di uscire e creare assembramenti; anche i supermercati sono rimasti chiusi in molte parti del paese, proprio per evitare quegli assembramenti che sono il territorio fertile per la trasmissione del temuto Covid-19.

Siamo andati a verificare la situazione in due luoghi simbolo delle domeniche all'area aperta per i genovesi, cioè il Righi e il lungomare di Corso Italia, ed effettivamente, come potete constatare dalle immagini riprese anche in diretta, i luoghi che solitamente in una assolata e primaverile domenica di marzo sarebbero stati gremiti, oggi erano deserti.

Sembra, quindi, che oggi i genovesi abbiano risposto alla chiamata, prendendo sul serio quello che da giorni veniva chiesto a più voci. Si è chiesta la responsabilità, la responsabilità è arrivata dalla gran maggioranza dei cittadini.

